



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione

Al Direttori generali degli Uffici scolastici
regionali

LORO SEDI

e p.c. Agli Assessori Regionali all'istruzione

LORO SEDI

OGGETTO: dimensionamento della rete scolastica - A.S. 2014/2015

Il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito della citata legge 8 novembre 2013, n. 128, all'art. 12 prevede che a decorrere dall'a.s. 2014/2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali ed amministrativi, nonché per la sua distribuzione tra le regioni, siano definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in Conferenza unificata, fermi restando gli obiettivi finanziari di cui ai commi 5 e 5 bis dell'art. 19 del decreto legge 6 luglio 2011, n.98 convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

Sui contenuti dell'ipotesi di decreto interministeriale si sono svolti diversi incontri senza però giungere ad una conclusione definitiva e, pertanto, tenuto conto dei tempi necessari per la definizione degli organici e le successive procedure di mobilità del personale, in vista dell'avvio dell'anno scolastico 2014/2015, a partire dal 10 dicembre c.m., sono state aperte le funzioni dell'aggiornamento anagrafe delle scuole (nuove istituzioni, fusioni, soppressioni etc.) e, presumibilmente, verranno tenute aperte sino al 31 gennaio 2014.

La mancata stipula dell'accordo e la conseguente mancata predisposizione del Decreto Interministeriale comporta il permanere, anche per l'anno scolastico 2014/2015, delle disposizioni di cui ai commi 5 e 5 bis dell' art. 19 della legge 15 luglio 2011, n. 111 come modificato dalla legge 183 /2011, art. 4 comma 69, che prevede la non assegnazione del dirigente scolastico e del DSGA nei casi in cui la scuola non raggiunga i 400 (in particolari casi) o i 600 alunni.

Si invitano, pertanto, le SS.LL. a stabilire immediati contatti con gli Uffici dei competenti Assessorati regionali per offrire ogni utile collaborazione e supporto nell'ottica di una sollecita definizione della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa suggerendo, di recuperare le istituzioni sottodimensionate dimensionandole



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione

opportunamente e, per quanto possibile, non alterando l'attuale assetto della rete scolastica.

Con l'occasione si ricorda che i Poli Tecnici-Professionali devono essere presenti nei Piani di dimensionamento della rete scolastica regionale.

Per ogni utile riferimento, si allega il decreto relativo all'anno scolastico 2013/2014, registrato dalla Corte dei Conti, che ha definito il numero delle istituzioni scolastiche dimensionate e quelle sottodimensionate.

Si ringrazia per la consueta fattiva collaborazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Luciano Chiappetta

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luciano Chiappetta', written over the printed name.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione

REGIONE	ISTITUZIONI SCOLASTICHE (a)	ISTITUZIONI SCOLASTICHE SOTTODIMENSIONATE (b)	C.P.I.A. (c)	TOTALI (a-b+c)
ABRUZZO	206	21	4	189
BASILICATA	141	38	2	105
CALABRIA	395	64	5	336
CAMPANIA	1.027	52	0	975
EMILIA ROMAGNA	539	26	18	531
FRIULI V.GIULIA (Lingua Ital.)	158	12	6	152
FRIULI V.GIULIA (Lingua Slovena)	14	0	0	14
LAZIO	768	82	16	702
LIGURIA	191	12	6	185
LOMBARDIA	1.149	34	20	1.135
MARCHE	245	26	7	226
MOLISE	82	40	0	42
PIEMONTE	589	19	16	586
PUGLIA	690	29	15	676
SARDEGNA	313	44	8	277
SICILIA	888	21	10	877
TOSCANA	483	23	11	471
UMBRIA	150	15	0	135
VENETO	612	29	0	583
TOTALE	8.640	587	144	8.197

N.B.: Nella presente tabella, alla lett. b) è contenuta l'indicazione delle istituzioni scolastiche sottodimensionate che, come previsto dalla Legge n. 111/2011, così come modificata dalla Legge n. 183/2011, dovranno essere assegnate con incarico di reggenza

Le stesse istituzioni scolastiche vengono riportate a mero titolo indicativo in quanto non rientrano tra le sedi da assegnare a dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato

Alla lett. c) sono indicati i Centri Permanenti per l'Istruzione degli Adulti, che, in attesa dell'apposito regolamento, non possono essere coperti con incarico effettivo

Pertanto le istituzioni scolastiche da coprire con incarico a tempo indeterminato sono

8.053